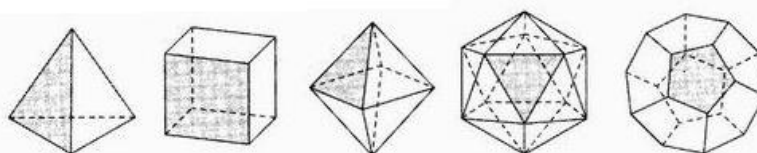




GEOMETRIA SACRA

La **Geometria Sacra** studia le Leggi dell'Universo per mezzo della **Scienza delle Forme**, al fine di identificarne i principi fondamentali ed i rapporti che governano ed interconnettono **Macrocosmo** e **Microcosmo**. Non esiste niente di puramente casuale nel **Cosmo** (che infatti in greco significa letteralmente "ordine") e lo studio delle **leggi morfogenetiche** permette di avvicinarci a Dio, in quanto la Creazione rispecchia perfettamente il suo Creatore. La Geometria Sacra studia tali leggi e può essere utilizzata per vivere in accordo con le armoniche vibrazionali che sottendono la manifestazione fisica; non a caso nella **costruzione di una città o di una comunità**, così come nella strutturazione degli **spazi abitativi**, tale conoscenza sarebbe importantissima per mantenere armonia e salute. La **saggezza cinese** esprime queste conoscenze nel **Feng Shui**, quella **indiana** nel **Vastu** ed in Occidente stiamo recuperando questa consapevolezza tramite la **Bioarchitettura**.

Le forme geometriche perfette fanno parte del **Mondo delle Idee** di cui parlava Platone, contrapposto al **Mondo dei Fenomeni** ove qualunque manifestazione è, per sua natura, imperfetta e impermanente. Lo studio della Geometria Sacra, come quello della **Matematica Sacra**, permette di risuonare con la **Mente di Dio**, dobbiamo solo evitare di avere la presunzione di poter *scrutare l'imperscrutabile* con il nostro limitato intelletto e permetterci di avvicinarci al Grande Mistero con la mente intuitiva.



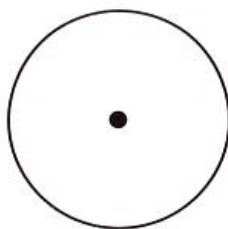
La Geometria Sacra ha il suo peculiare alfabeto fatto di **punti**, **linee**, **cerchi**, **piani** e **volumi**; questi simboli rimandano ai principi di creazione-manifestazione, preservazione-conservazione e trasformazione-distruzione su cui si basa l'intera Danza Cosmica. Andremo adesso ad esplorare in particolare i seguenti elementi: Ñ il **Punto** Ñ la **Linea** Ñ il **Triangolo** Ñ il **Quadrato** Ñ la **Croce** Ñ il **Cerchio** Ñ la **Spirale** Ñ il **Pentagono** Ñ la **Stella a Sei Punte** Ñ l'**Ottagono** Ñ i **Solidi Platonici**.

IL PUNTO

Ñ

Il **Punto** è simbolo dell'**Origine**, del **Principio** e del **Centro di Tutte le Cose**, dell'**Unità**, dell'**Essenza**; a livello psicologico è simbolo di **stabilità** (si usa dire, infatti, "un punto fermo"), di **focalizzazione su di un preciso obiettivo**, di **centratura** ma anche di **fissazione** e **staticità**. Il Punto corrisponde, in Matematica Sacra, al numero 1, l'Unità Divina primigenia da cui tutto promana, il Principio Emanatore Creatore del Cosmo intero. Il Punto ha **dimensione zero** e sebbene vedere e disegnare un punto sia per noi cosa abituale, in realtà è invisibile essendo adimensionale, come il Principio universale di cui è simbolo.

Il Punto simboleggia la centralità e la centratura interiore, sue naturali estensioni simboliche sono il **cerchio puntato** (simbolo astrologico del Sole) e la **croce** (che nasce dall'irradiazione del Punto nelle Quattro Direzioni). Il **Punto centrale rappresenta il coordinatore immobile ed unitario** di tutto ciò che è **mutevole e molteplice**, è il **fulcro della Creazione** ed essendo l'**Origine** è anche la **Fine**, *Ciò da cui il Tutto è stato emanato e Ciò in cui il Tutto verrà riassorbito*, l'**Alpha** e l'**Omega** al tempo stesso.



Il Punto è anche una delle possibili rappresentazioni dell'**Omphalos** (in greco = *ombelico*), l'Ombelico del Mondo, cioè il **Centro Sacro della Terra** che costituisce il punto di incontro tra i regni celesti e terrestri, il luogo dove ha avuto origine la **Creazione** e dove è quindi possibile far esperienza del Divino.

LA LINEA

La **Linea** è l'estensione in una sola dimensione del Punto. E' quindi il simbolo dell'estensione del pensiero creatore e dell'emissione positiva di energia, in questo senso rappresenta la **polarità maschile**. La linea rappresenta la **continuità** tra due enti, ma - se messa di traverso - è simbolo di **interruzione** e **separazione**. La linea può essere disegnata in *orizzontale* a rappresentare la dimensione umana e terrena oppure in *verticale* a rappresentare la dimensione celeste e spirituale. Altre varianti che acquisiscono ulteriori, intuitive, sfumature simboliche sono la linea **obliqua**, **spezzata** e **curva**.

Matematicamente la linea rappresenta il "**continuo**" (o *retta dei numeri reali*) cioè l'insieme ordinato e consequenziale di TUTTI i numeri reali (**insieme R**). Il **continuo** è un insieme **infinito** dalle strane proprietà, ad esempio **non è numerabile**, cioè i numeri che lo compongono non possono essere contati!

IL TRIANGOLO

Il **Triangolo** richiama immediatamente la simbologia del numero 3, essendo un **poligono** (cioè una figura geometrica piana delimitata da una linea spezzata chiusa) con **3 angoli**, **3 lati** e **3 vertici**.



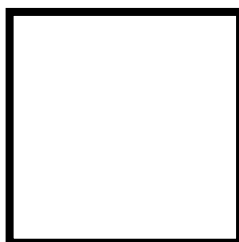
Il Triangolo ed il numero **3** sono simboli della **perfezione Divina**, in quanto racchiudono l'**1** (Unità - realtà spirituale) ed il **2** (dualità - realtà materiale). Il Triangolo è la prima di tutte le figure piane regolari, nella sua forma equilatera simboleggia l'**armonia** e la **proporzione** ed esprime un senso di **equilibrio dinamico** tra le parti (mentre il Quadrato esprime un senso di **equilibrio statico**). La dimensione di dinamicità del Triangolo gli deriva dalla forma appuntita che richiama una **tendere verso**, una sorta di **freccia direzionale** che quando è rivolta in alto esprime l'**aspirazione spirituale (Fuoco - Yang)**, quando è rivolta in basso la **discesa materiale gravitazionale (Acqua - Yin)**; l'una è semplicemente il riflesso dell'altra.

I lati del Triangolo possono rappresentare: le tre componenti fondamentali dell'essere umano (**Corpo, Mente, Spirito**); i tre regni fondamentali del Cosmo (**Inferiore-Demoniaco, Intermedio-Umano, Superiore-Divino**); i tre principi fondamentali dell'Alchimia (**Sale, Mercurio, Zolfo**); i tre gradi della Massoneria (**Apprendista, Compagno d'Arte, Maestro**); i tre aspetti di Dio del Cristianesimo (**Padre, Figlio, Spirito Santo**); la trimurti dell'Induismo (**Brahma, Vishnu, Shiva**); le prime tre emanazioni della Qabbalah (**Kether, Binah, Chokmah**); la trinità egizia (**Osiride, Iside, Horus**); ecc. Tutti i principi enunciati esprimono una sostanziale unità detta "**Trinità dei Principi**". In Massoneria le qualità connesse al Triangolo vengono espresse con il simbolo del **Delta Sacro** (o "Delta Luminoso") al cui interno sta l'Occhio Divino, onniveggente ed onnisciente, del **Grande Architetto dell'Universo (GmAmDmUm)**.



IL QUADRATO

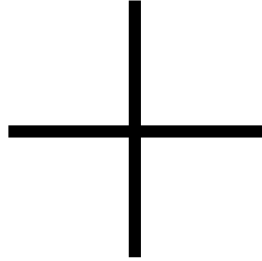
Il **Quadrato** è connesso alla simbologia del numero 4, è una figura statica che richiama l'idea di **delimitazione**, **regolarizzazione**, **concretizzazione** e **radicamento**. Il Quadrato, con il numero 4, è simbolo di **rigore logico** e, contestualmente, di **manca di fantasia e creatività**, ma è anche simbolo del mondo stabilizzato e del pieno sviluppo della manifestazione Divina nel mondo, quindi di **perfezione** (per i Massoni l'individuo deve trasformarsi da pietra grezza a pietra cubica per potersi assemblare - pur nella sua unicità - con le altre pietre levigate ed edificare così il Tempio dell'Umanità).



Il Quadrato viene per lo più associato alla **dimensione maschile**, ma nella filosofia cinese il principio femminile Yin della Terra è rappresentato da un **quadrato nero** ed il principio maschile Yang del Cielo da un **cerchio bianco**. Il concetto della "**quadratura del Cerchio**" viene espresso a significare l'unione di sacro e profano, del Cielo e della Terra, della dimensione trascendente con quella immanente.

LA CROCE

La **Croce** rappresenta l'estensione del punto nelle quattro direzioni, a loro volta connesse ai **Quattro Elementi** (*Aria, Fuoco, Acqua, Terra*); il punto di intersezione centrale rappresenta il **Quinto Elemento** (*l'Etere*) che unifica ed equilibra gli altri quattro. La Croce simboleggia anche gli assi dello **spazio** (*orizzontale*) e del **tempo** (*verticale*) che si incrociano ed anche la visione spirituale e quella materiale dell'esistenza. Il braccio verticale della Croce è l'**axis mundi** legato al simbolismo dell'ascensione verso un piano spirituale o della discesa verso i mondi della materia; è considerato **attivo, maschile (fallico) e celestiale**. Il braccio orizzontale è associato alla tensione tra opposti di uguale valenza; è considerato **passivo, femminile e terreno**. Il centro è l'**Omphalos**, l'**ombelico del mondo e centro sacro dell'Universo**, ma anche punto di decisione e di scelta.

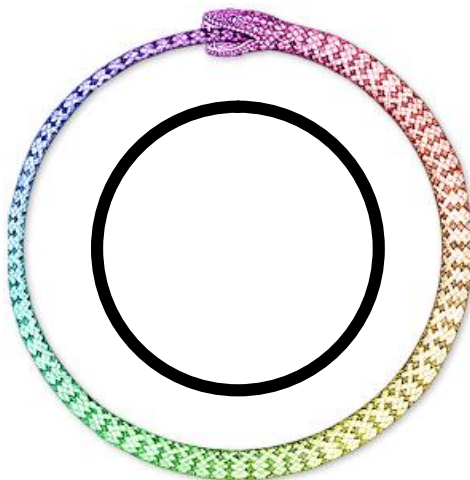


La Croce appare può avere molte rappresentazioni: il **Tau** (*una linea verticale con una linea orizzontale appoggiata sopra*) simboleggia la vita che emerge (o risorge) dalle acque portando la Vita • la **Croce greca** (*a braccia uguali*) indica armonia ed equilibrio tra le forze della Creazione • la **Croce ansata** (o **Ankh**) detta anche *Croce del Nilo* o *Croce della Vita* è simbolo di saggezza, di guarigione e di immortalità • la **Croce Celtica** (*croce inscritta in un cerchio, con i bracci che fuoriescono*) è chiamata anche *Ruota del Sole*, *Anello Crociato* o *Croce Druidica*, è considerata un simbolo solare maschile, ma anche **unione del Principio Maschile e Femminile**, del Dio e della Dea e simbolo dell'interazione tra lo Spazio e il Tempo • la **Crux Gammata** o **Svastica** (*croce a bracci di eguale lunghezza, con un prolungamento ripiegato ad angolo retto, destrorso o sinistrorso*) è **simbolo del moto solare** e il suo nome deriva dal sanscrito "apportatore di salute".



IL CERCHIO

Il **Cerchio** rappresenta la **perfezione, la completezza, l'unità, l'eternità, la continuità**. Il Cerchio non ha né inizio né fine e quindi simboleggia efficacemente l'eterno rincorrersi ciclico del **Tempo**, visto come flusso continuo della Creazione; se poi suddividiamo il cerchio in settori allora otteniamo uno strumento in grado di computarlo, come negli odierni orologi analogici o nel cerchio celeste dello **Zodiaco**. Anche l'antico simbolo alchemico del *Serpente che si morde la coda*, l'**Uroboros**, abbiamo la raffigurazione del **ciclo eterno del Tempo e della Natura, in cui dalla morte nasce una nuova vita**.



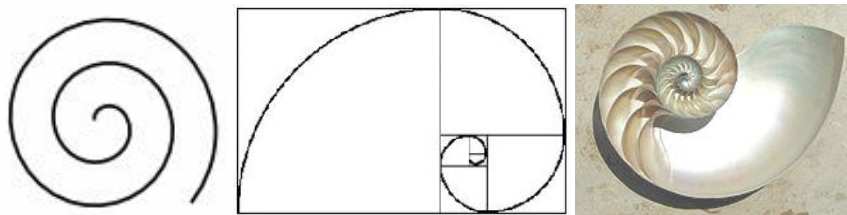
Con i suoi attributi di **infinità, eternità e completezza**, il Cerchio ben simboleggia la **Divinità**, secondo il concetto che *"Dio è tutto e tutto viene da Dio"*. In quanto raffigurazione del Dio Solare il cerchio è anche correlato al **calore, alla luce, all'origine spirituale della Vita**. Suddividendo il cerchio apparente che il Sole percorre attorno al pianeta Terra otteniamo i ben noti **12 segni dello Zodiaco** che rappresentano la totalità degli attributi Divini ed umani.

Il simbolo del Cerchio è presente nelle rappresentazioni mandaliche orientali (**Mandala** in sanscrito significa appunto "circolo", "cerchio") che si prefiggono di rappresentare la Geometria Sacra dell'Universo tramite una raffigurazione in miniatura del **microcosmo** e del **macrocosmo**. Il Mandala è quindi uno **psicocosmogramma** dove la psiche umana si riflette nell'Architettura Universale. Quando una circonferenza è unita con dei raggi al suo centro abbiamo la **Ruota**, simbolo della manifestazione formale unita al suo Centro Spirituale ma anche, in chiave psicologica, dell'Io che affronta il processo di individuazione. Come nel Mandala è evidente l'analogia con il **Sole** ed i suoi raggi.

LA SPIRALE

La **Spirale** è una delle forme geometriche più diffuse in Natura ed uno dei simboli più frequentemente rappresentati (*dalle pareti delle grotte primitive ai vasi classici, dai templi iniziatici alle cattedrali, dai monili sacri fino ai moderni crop-circles*); riprendendo la simbologia del Cerchio con un'ulteriore dimensione di sviluppo dinamico, ben simboleggia il **fluire del tempo**, i **cicli del cambiamento**, la dinamicità dello **scorrere dell'energia universale**.

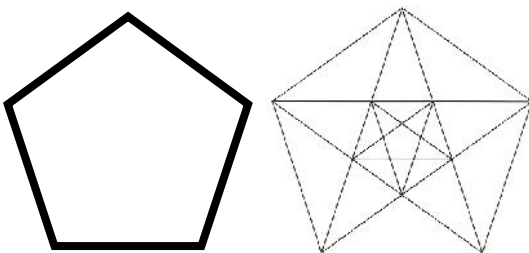
La Spirale indica **espansione, crescita, sviluppo** (ed il loro contrario), rappresenta la forza dinamica primaria che sta all'origine della Creazione e dunque il **potere creativo dell'Universo** che emana dall'Ombelico del Mondo (**Omphalos**). È simbolo di **vita eterna, del flusso dell'acqua e degli eventi, della continua creazione e dissoluzione delle forme, del passaggio tra vita, morte e rinascita**; nella forma del **Labirinto** rappresenta i profondi meandri della mente. Ritroviamo il magico potere della Spirale in molte **Danze Sacre**, mediante le quali il danzatore cerca di entrare in intima connessione con il flusso della Vita e di riavvicinarsi allo Spirito, Fonte Divina della Vita stessa. La Spirale rappresenta il naturale movimento dell'energia universale.



In Natura ritroviamo la Spirale: **1)** negli **ammassi galattici** che costituiscono l'Universo; **2)** nella **forma delle galassie**; **3)** nelle **nubi interstellari**; **4)** nel **moto dei sistemi solari** in viaggio nel Cosmo; **5)** nella **rotazione dei pianeti e delle stelle**; **6)** nel **moto dei cicloni e degli uragani**; **7)** nel **campo energetico umano**; **8)** in alcuni **fiori** (ad es. nel girasole e nella rosa); **9)** nelle **corna di alcuni animali**; **10)** nelle **conchiglie**; **11)** nella struttura della **molecola del DNA**; ecc...

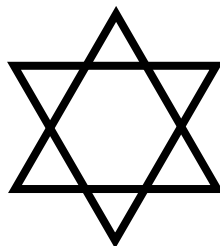
La Spirale che ritroviamo ovunque in Natura è la **Spirale Logaritmica** (scoperta da **Cartesio** nel 1638) il cui moto prosegue indefinitamente sia verso l'interno che verso l'esterno e si sviluppa secondo le proporzioni auree, cioè risulta iscritta in un rettangolo i cui lati stanno tra loro in rapporto di **1,618** (il cosiddetto **Numero d'Oro**, indicato con la lettera greca Phi: Φ).

IL PENTAGONO



Il **Pentagono** è correlato alla simbologia del numero 5, ha una connotazione dinamica e **rappresenta l'essere umano**, che quando è disposto a gambe e braccia aperte ne tocca i cinque angoli; la punta della stella contenente la testa indica il dominio dello Spirito, o della mente, sulla materia. In Numerologia il 5 è **cambiamento, vitalità, passione**; nella Qabbalah corrisponde a **Geburah**, cioè alla forza e al potere di **Marte** (*vari templi pagani erano pentagonali ed oggi lo è il centro del potere militare USA a Washington*). Il **Pentagono Stellato** era il simbolo della **Scuola Pitagorica**. Nel pentagono ritroviamo la proporzioni aurea (**1:0,618**) nei rapporti tra lati e diagonali e nei segmenti delle diagonali.

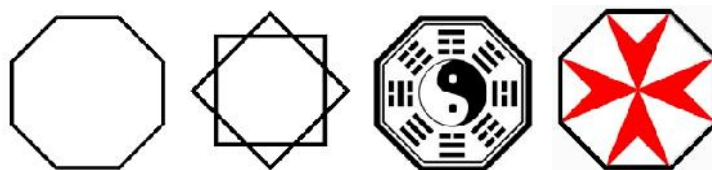
LA STELLA A SEI PUNTE



La **Stella a Sei Punte**, detta anche **Esagramma, Esalfa** o **Sigillo di Salomone**, è connessa alla simbologia del numero 6 e rappresenta una figura di **equilibrio** e **bilanciamento di forze**. La forma, costituita da due triangoli simmetrici ed intrecciati, richiama l'interrelazione e la compenetrazione della polarità celeste-spirituale-solare (triangolo rivolto in alto Δ) e tellurica-materiale-lunare (triangolo rivolto in basso ∇), l'unione del macrocosmo con il microcosmo.

OTTAGONO

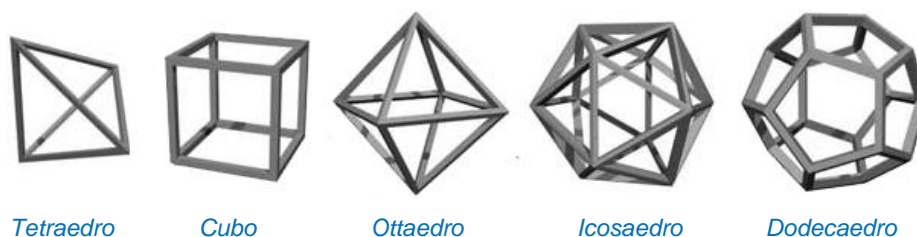
L'**Ottagono** evoca il doppio quaternario (*attivo e passivo*), **rappresenta l'equilibrio costruttivo delle forme e dell'energia cosmica**; è una rappresentazione completa dello spazio terreno con le sue 8 direzioni (si ritrova con questo significato nella Rosa dei Venti, nel Pa Kua e nell'I Ching). In Numerologia è simbolo di **equilibrio con soldi e materia**. Lo ritroviamo rappresentato nelle **fonti battesimali** così come in varie architetture esoteriche, la più nota delle quali è certamente **Castel del Monte**, in Puglia, edificato da Federico II di Svevia. Era il simbolo dei Templari nella cosiddetta "Croce delle Otto Beatitudini".



I SOLIDI PLATONICI

I poliedri (dal greco *polys = molti* | *edron = faccia*) sono solidi delimitati da facce poligonali; un poliedro si dice regolare se tutte le sue facce sono poligoni regolari uguali fra loro e tutti i **diedri** (*lo spazio delimitato tra due facce*) e gli **angoloidi** (*lo spazio delimitato da tre o più facce confluenti in un unico vertice*) sono uguali (congruenti) fra loro. I poliedri regolari sono solo cinque e sono stati scoperti dagli antichi greci all'interno della **Scuola Pitagorica**. Questi solidi sono detti "platonici" in quanto **Platone** (427-348 a.C.) nel suo dialogo "**Timeo**" sviluppa una dottrina cosmologica secondo la quale questi cinque solidi formano i costituenti fondamentali dell'Universo:

- il **Tetraedro** corrisponde all'elemento **Fuoco**;
- il **Cubo (Esaedro)** all'elemento **Terra**;
- l'**Ottaedro** all'elemento **Aria**;
- l'**Icosaedro** all'elemento **Acqua**;
- il **Dodecaedro** corrisponde all'intero **Universo** (in effetti è l'unico che può contenere tutti gli altri).



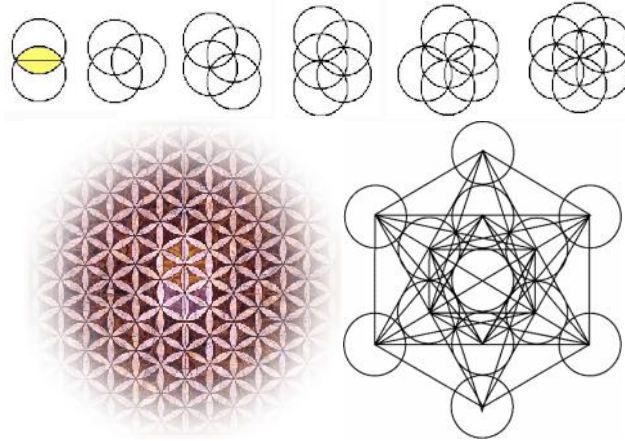
Solido Platonico	Forma delle Facce	Vertici (V)	Spigoli (S)	Facce (F)	Formula di Eulero V-S+F=2
Tetraedro	Triangolo equilatero	4	6	4	4-6+4 = 2
Cubo	Quadrato	8	12	6	8-12+6 = 2
Ottaedro	Triangolo equilatero	6	12	8	6-12+8 = 2
Icosaedro	Triangolo equilatero	12	30	20	12-30+20 = 2
Dodecaedro	Pentagono	20	30	12	20-30+12 = 2

Tra le caratteristiche più interessanti ed immediate dei Solidi Platonici vi è quella di essere tutti **iscrivibili in una sfera** e di **utilizzare solo una delle prime tre figure piane della geometria** ovvero il triangolo equilatero, il quadrato e il pentagono; se si vuol proseguire con successive forme si è costretti a utilizzare contemporaneamente due figure geometriche ed i solidi risultanti sono detti semiregolari (ved. i 13 **Solidi Archimedei**). Una proprietà affascinante dei Solidi Platonici è la corrispondenza che esiste tra di loro (detta, in termini tecnici, **dualità**), in pratica **facendo diventare i vertici delle facce e le facce dei vertici abbiamo che il Cubo si trasforma in Ottaedro e viceversa, e l'Icosaedro si trasforma in Dodecaedro e viceversa. Il Tetraedro è duale con se stesso, da origine ad un altro Tetraedro.**

I Solidi Platonici costituiscono i Principi Primi (gli Archetipi) presenti nel **Mondo delle Idee** su cui si basano le forme effimere (**Mondo dei Fenomeni**). Anche **Piero della Francesca** (1444-1464) nel trattato "*De quinque corporibus regularibus*" sostiene che il mondo è pieno di corpi dalle forme più varie, ma che ognuno di essi può essere ricondotto ai cinque poliedri regolari che rappresentano l'**eterna perfezione!**

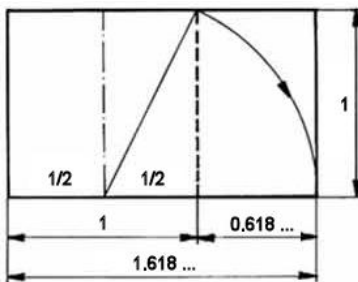
IL CUBO DI METATRON

Il **Cubo di Metatron** (*Metatron è il nome dell'Arcangelo che siede accanto al Trono di Dio*) viene fatto risalire al matematico Leonardo Pisano, più noto come Leonardo Fibonacci (1170-1240), anche se questa attribuzione è, in effetti, dubbia. Secondo **Drunvalo Melchizedek** (autore del libro: "L'Antico Segreto del Fiore della Vita") il **Cubo di Metatron emerge da quello che può essere considerato lo schema biogenetico universale, il modello geometrico primario della Natura**, cioè la ripetizione modulare del "**Seme della Vita**" (sette cerchi posizionati secondo una simmetria esagonale), che contiene lo schema dell' "**Albero della Vita**" e da cui emerge anche il "**Fiore della Vita**" (vedi immagini sotto) e il "**Frutto della Vita**". Queste configurazioni non sono altre che tappe di un modello cosmogenetico che si basa sull'espansione della Coscienza Divina in moduli sferici, la cui interconnessione precisa le regole geometrico strutturali che possono poi essere ritrovate ovunque in Natura; il Cubo di Metatron emerge da esse e dal Cubo possono essere estrapolati tutti i Solidi Platonici, che ci forniscono le Leggi di Natura.



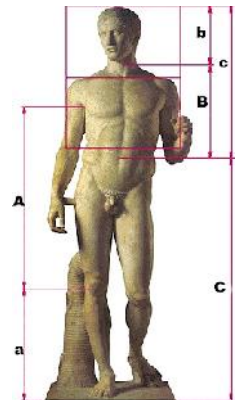
La Creazione secondo Melchizedek (ogni passaggio rappresenta un giorno ed al sesto abbiamo il **Fiore della Vita**) e la trama modulare infinita alla base del Tutto da cui origina il **Cubo di Metatron**

LA SEZIONE AUREA



La **Sezione Aurea**, di cui abbiamo già accennato, fu scoperta dai Pitagorici, che la ritenevano la sublime espressione dell'armonia dell'Universo. In pratica si tratta di un rapporto numerico (il cui valore approssimato è **1,618** ed è conosciuto anche come **Numero d'Oro**) che ritroviamo ovunque in Natura e che ci trasmette la percezione estetica di **Bellezza ed Armonia**. In Architettura, Pittura e Musica la ritroviamo spessissimo, sia inserita in modo consapevole sia originata inconsciamente, in quanto si ritiene che la percezione umana tenda naturalmente a preferire le proporzioni auree e a sviluppare disposizioni basate su tali rapporti.

XX secolo il matematico **Mark Barr**, introdusse l'uso della **lettera greca Phi**, per rendere omaggio al grande scultore greco **Fidia**, che usò questa proporzione nelle sue statue e nelle sue architetture.



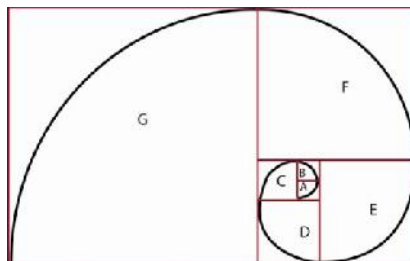
$$\phi = \frac{1 + \sqrt{5}}{2} \approx 1,6180339887$$

Euclide la chiamava "**proporzione estrema e media**" ("Si può dire che una linea retta sia stata divisa secondo la proporzione estrema e media quando l'intera linea sta alla parte maggiore così come la maggiore sta alla minore").

Leonardo Fibonacci introdusse in Europa i numeri e la matematica araba e definì una peculiare successione numerica, riscontrabile in Natura, in cui ogni termine si ottiene dalla somma dei due precedenti.

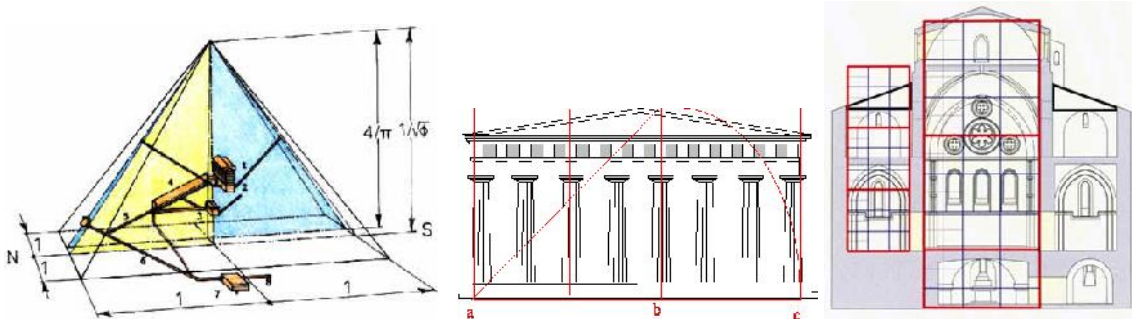
1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89, 144
 1/1, 2/1, 3/2, 5/3, 8/5, 13/8, 21/13, 34/21, 55/34, 89/55, 144/89 ...

I rapporti tra due numeri subito consecuzionali ed i valori decimali approssimati risultanti si avvicinano magicamente sempre di più al rapporto aureo: **1,0 - 2,0 - 1,5 - 1,666 - 1,6 - 1,625 - 1,615 - 1,619 - 1,617 - 1,6181 - 1,6180 ...**



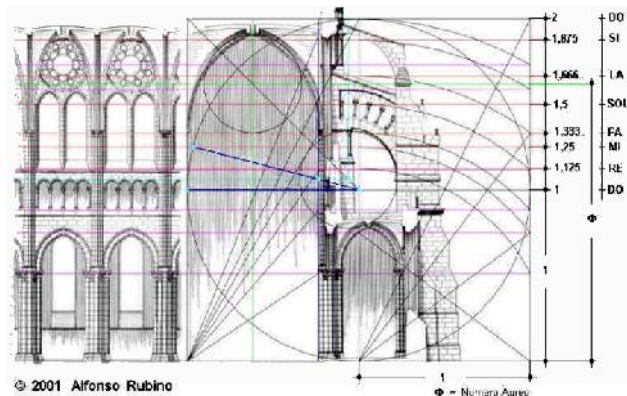
ARCHITETTURA SACRA

Quando le forme terrene rispecchiano le armonie celesti del **Piano Noumenico** vengono invocate le **Forze Divine** ed è così che le Leggi di Natura risultano a disposizione della crescita e del benessere degli individui, della società e del pianeta. Quando le armonie sottili non vengono rispettate l'essere umano tende ad ammalarsi, le società e lo stesso pianeta vivono dei pericolosi disequilibri. Da millenni i custodi della **Saggezza Tradizionale**, una saggezza senza tempo, guidano le proprie comunità nella creazione di insediamenti e costruzioni in grado di inserirsi armonicamente nell'ambiente e di canalizzare positivamente le energie sottili. La Geometria e la Matematica Sacra vengono così ad applicarsi all'**architettura di case, templi e villaggi** come pure alle **creazioni artigiane dei Maestri d'Arte**.



Le conoscenze della Geometria Sacra sono state applicate fin dalle prime **costruzioni megalitiche** (sorte lungo le linee di energia della Madre Terra) e, in generale, in tutti gli edifici sacri per permettere una migliore connessione con il Divino.

Nei **templi antichi**, ad esempio, l'orientamento era sempre verso **Oriente** (*Sole che sorge = Divino che rinasce*); la facciata era incorniciata da **due colonne centrali** che indicavano la dualità presente nella materia (*che deve essere trascesa nell'avvicinandosi all'Uno, simboleggiato da un tabernacolo o da un altare al centro degli assi della costruzione*); la pianta era **quadrata** o **rettangolare** con i lati in rapporto 1:2 a rappresentare la **dimora terrestre di Dio**, oppure **circolare** a simboleggiare la **perfezione della Creazione**; non di rado era presente la figura dell'**ottagono** che indicava la transizione dal quadrato al cerchio, ossia dalla terra al Cielo, simboleggiando perciò la risurrezione e la rinascita (*come nei battisteri cristiani o nelle croci stellate templari*); inoltre nello sviluppo dell'edificio era sempre presente un **elemento ascensionale** (*struttura piramidale, frontoni a cuspide, campanili, tensione in altezza delle chiese gotiche, ecc.*) a rappresentare il ritorno verticale a Dio, e gli esempi potrebbero continuare...



Dai complessi megalitici alle strutture delle cattedrali ritroviamo elementi di una saggezza ancestrale basata sui principi della Geometria Sacra; non a caso nel portico dell'Accademia di Atene, dove insegnava Platone, si trovava scritto: "Non entri chi non conosce la Geometria"

I temi connessi all'Architettura Sacra sono molteplici e complessi, per approfondire suggerisco:

- “Il Mistero delle cattedrali” di Fulcanelli (Ed. Mediterranee)
- “Architettura sacra medievale” di Maria Grazia Lopardi (Ed. Mediterranee)
- “Le Energie della Terra e dell’Universo” di Giorgio Picchi (Anima Edizioni)
- “I segreti delle antiche città megalitiche” di Magli Giulio (Ed. Newton & Compton)
- “Feng Shui della Terra” di José Manuel Chica Casasola (Ed. Verdechiaro)